

Corrispondenza

DA TERZO

STIM.MO SIG. DIRETTORE

Prego la nota gentilezza della S. V. perchè si compiaccia concedermi un po' di spazio nel suo accreditato giornale per rivolgere alcune parole agli elettori di questo luogo.

Da qualche anno in poi sorse in questo paese il Comitato Cattolico Parrocchiale o Società Cattolica, come dice il religioso consesso; e Società di partito come dicono individui, che opinano il contrario.

Spiacque a questo Parroco l'appellativo « Società di partito » affibbiato a detto Comitato, di cui egli fu iniziatore, e da esso appellativo prese argomento per fare una predica coi fiocchi, non risparmiando sarcasmi contro tali sparlatori, dei quali, a sentirlo, nemmeno uno era presente. E non solo in chiesa, ma per le vie, in mezzo a privati, dicono, il nostro intrigante reverendo si sforza di far credere agli ingenui che il Comitato Parrocchiale non ha altro scopo che quello di cooperare pel bene della religione.

Intanto *lui* domenica 18 corrente invitava dal pergamo i consoci della fratellanza cristiana a recarsi in massa ad assistere alla sua conferenza, la quale ebbe per risultato l'elezione di un Comitato con mandato di compilare la lista di candidati cattolici da nominarsi a Consiglieri Comunali nelle prossime elezioni, con esclusione di candidati fuori del Comitato.

Elettori, che ne dite di questo strano modo di procedere?

A voi dunque, o Elettori, per le elezioni amministrative del 9 Luglio vi si presenteranno due liste: una del partito cattolico, ed un'altra del vecchio partito; a voi il diritto di vagliare i meriti e le qualità degli individui da eleggersi dell'una e dell'altra parte; a voi la scelta e la sanzione del voto, da cui dovrà dipendere la tutela dei vostri interessi ed il benessere comune.

Il mio partito, pur rispettando religione e opinione altrui, è fermamente deciso di sostenere i cinque Consiglieri Comunali usciti d'ufficio, nonchè i candidati designati a compimento della sua lista, non mai ricorrerà a scaltri sotterfugi, nè adopererà fallacie per riportare vittoria nel campo della lotta elettorale: esso si atterrà puramente e semplicemente alla legalità, e, bando alle questioni personali, giova dire agli elettori coscienti ed assennati: Volete un'amministrazione seria e scevra di intrighi di ogni genere?

Prima di gettare la vostra scheda nell'urna pensate e riflettete.

Con stima, di lei
Dev.mo
Maestro P. Baldizzone.

IN TRIBUNALE

Udienza delli 30 Giugno 1899.

Presidente: Spingardi — P. M.: Avv. Giordano.

Ferimento — Alla suddetta udienza venne discusso il processo contro Avigo Francesco detto *Balucin* parrucchiere, Rasoirs Alfredo Giovanni Batta di Luigi, muratore, Cravarezza Giuseppe detto *Nazional* di Giovanni, calzolaio, e Fiorito Giuseppe detto *Pit* di Filippo, polivendolo, tutti residenti in Acqui.

Il primo e cioè l'Avigo doveva rispondere del delitto di cui all'articolo 372 capoverso n. 1. per avere senza il fine

di uccidere, nella sera del 7 Maggio 1899 in Acqui, cagionato a Morelli Nicola di Luigi, mediante corpo tagliente, una lesione volontaria, che produsse malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni 27. Gli altri tre dovevano rispondere di concorso in detto reato per averne, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, facilitata l'esecuzione.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale emanava sentenza con cui condannava l'Avigo alla pena della reclusione per mesi sette e giorni 15, il Cravarezza a mesi due e giorni 15 e il Fiorito a mesi tre della stessa pena, condannandoli nelle spese e nei danni verso il Morelli costituitosi parte civile. Assolveva il Rasoirs per non provata reità.

Difensori: dell'Avigo, Avv. Giardini — del Rasoirs, Cravarezza e Fiorito Avv. Mussa.

Parte Civile: Avv. Traversa.

Diffamazione — Alla stessa udienza pure veniva discusso il processo per diffamazione iniziato su querela di Ivaldi Guido di Acqui contro Pesce Pompeo di Castelboglione, in rinnovazione del dibattimento già seguito davanti la Pretura di Acqui.

In esito all'orale discussione il Tribunale mandava assolto il Pesce dall'ascrittogli reato.

Difensore: Avv. Giardini.

Parte Civile: Avv. Traversa.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 1. Luglio

(Nostro Telegramma Particolare).

22 - 7 - 76 - 37 - 55

LA SETTIMANA

Sessione Chiusa — Un telegramma della Stefani ha annunciato ieri notte che con real decreto la sessione legislativa del Senato e della Camera è chiusa.

È con vivo senso di dispiacere che registriamo questo triste coronamento delle sedute tempestose di questi ultimi giorni alla Camera dei deputati.

Speriamo che superate le morbose agitazioni che dominarono finora l'assemblea legislativa possa trionfare ancora il buon senso, e i rappresentanti della Nazione si ricordino di essere chiamati non ad inconsulte scenate, ma sì piuttosto a un serio e produttivo lavoro nell'interesse del loro paese.

Musica al Pubblico — La brava fanfara di questo Reggimento d'Artiglieria, giovedì riprese a suonare nella Piazza V. E., e così sarà pel giovedì di ogni settimana, durante la buona stagione.

Un grazie quindi e di cuore al signor colonnello Caire per la squisita cortesia con cui volle soddisfare il desiderio di tutti coloro che amano udire della buona musica, bene eseguita.

Politeama Garibaldi — Quattro recite della compagnia diretta dal Ferravilla fecero accorrere al Politeama un pubblico numeroso, che si divertì assai alle felicissime trovate e alla corretta comicità del tipo ferravilliano: ci piacque soprattutto la *Scena a soggetto musicale*. Le produzioni scelte furono le solite del repertorio milanese, già note al pubblico acquese per la interpretazione datane dal Merone e dal Cavalli.

Ferravilla e compagni sono partiti venerdì per Genova, causa precedente impegno, e quindi non abbiamo potuto gustare di più la famosa *macchiotta* che speriamo ritorni altra volta più a lungo.

Dopo qualche giorno di riposo andrà in scena al Politeama la Compagnia di operette Severino, che attualmente trovava al Fossati di Milano ove ha incontrato assai il favore del pubblico. La compagnia contiene ottimi elementi, tra cui la *Parmigiani* e il *Mori*, e un buonissimo repertorio.

Giovedì sera si è inaugurata la sala annessa al caffè-birreria del Politeama: è un adattissimo ritrovo dei frequentatori del teatro, splendidamente illuminato.

In settimana si sono pure aperti alcuni palchetti che presto saranno messi in uso: e così poco per volta la sala del Politeama va prendendo un aspetto sempre più elegante: benissimo, sig. Zanoletti.

Per San Guido — Quest'anno la tradizionale festa di San Guido, patrono della città, assume un'importanza speciale a causa del pellegrinaggio indetto dal nostro Vescovo Monsignore Balestra, che spiega una rara attività in tutto quanto è attinente all'esercizio delle sue funzioni di capo della Diocesi. La nostra Cattedrale verrà addobbata sfarzosamente da una ditta di Genova, specialista nel genere, e intervengono a rendere più solenni le funzioni religiose Monsignor Pampiro Arcivescovo di Verelli, Monsignor Arcangeli Vescovo di Asti, e farà un triduo di predicazione in precedenza il Padre Stefano Ignudi Professore alla Cattedra Dantesca del Collegio Romano.

Il pellegrinaggio diocesano avrà luogo lunedì 10 luglio, nel qual giorno dirà il panegirico di San Guido il padre Semeria, il tanto celebrato oratore sacro genovese.

Oltre l'accensione dei fuochi artificiali nella sera di domenica, a cura del Municipio, pare che lunedì sera avrà luogo l'illuminazione della Piazza del Duomo a cura del Comitato del Pellegrinaggio.

Velocipedisti — Taluni velocipedisti, anziché sullo stradale centrale, corrono colle loro macchine sui viali destinati ai pedoni lungo il corso Bagni. Non crediamo sia ciò permesso dalle leggi; ad ogni modo speriamo che si prenderanno disposizioni in proposito. Ci raccomandiamo all'assessore di pulizia urbana onde richiami le guardie al loro stretto dovere.

I poveri malati che spesso appena possono muoversi certamente si troveranno molto seccati dal sentirsi improvvisamente addosso un velocipede senza che sia avvertito il suo silenzioso avvicinarsi.

Speriamo non si aspetterà qualche disgrazia per provvedere.

Dispensa dagli esami — In due licei di Torino vennero dispensati dagli esami per aver riportato sufficienza di voti durante l'anno scolastico gli studenti Veggi di Castelletto e Debedetti Giuseppe di Graziadio.

Congratulazioni agli studiosi concittadini.

Tre persone assassinate a S. Stefano Belbo — Narrano i giornali che a San Stefano Belbo mercoledì furono trovati assassinati presso il cascinale in cui dimoravano, in Santo Stefano Belbo, il contadino quarantenne Giovanni Ferrero, il becchino Francesco Borga, sessantenne, e certa Pace Pasqualina nata Martino, di circa anni 40. Sul luogo si rinvenne un coltello da tavola, col quale il terribile eccidio venne compiuto.

A quanto si sospetta il delitto sarebbe stato compiuto — a causa di vecchi rancori — da certo Germano Scagliotti, manovale ferroviario, nativo di Quarto Serralunga (Alessandria).

Lo Scagliotti è latitante, ma venne arrestata la di lui moglie, Antonietta Chiappino.

Magistratura — Il Bollettino Giudiziario reca che l'aggiunto giudiziario al nostro Tribunale sig. avv. Giordano è trasferito da Acqui a Salerno; viene a sostituirlo il sig. avv. Bruni aggiunto giudiziario a Torino.

Sono nominati pretori a Ponzono l'avv. Monti aggiunto giudiziario a Torino e a Spigno Monf. l'avv. Bongiovanni aggiunto giudiziario a Milano.

Contro la grandine — Sappiamo essere giunto alla ditta Malfatti un *cannone Glisenti* per gli spari contro la grandine, e pare corrisponda a tutte le esigenze per il raggiungimento dello scopo.

In settimana arriverà pure alla ditta Baratta il *Cannone Bazzi*, così si potranno fare i confronti e quindi le scelte.

I premi di S. Martino e Solferino — Tra i nomi dei sorteggiati pel premio di lire 100 per l'occasione dell'anniversario di San Martino e Solferino troviamo appartenente al nostro Circondario:

Prato Pietro di Ponti, 1° granatieri, ferito.

Trasloco — Da Casale Monferrato venne traslocato in Acqui il sig. Delponte, delegato di P. S. I giornali di Casale dicono molto bene del sig. Delponte e noi siamo lieti di porgergli il benvenuto.

Furto — Giovedì mattina una rivenditrice di bozzoli, certa Garbarino Antonia detta *Patata* recatasi sul mercato trovò esposti a pubblica vendita bozzoli già passati al forno o cotti come si dice, che credette riconoscere per suoi. Difatti ispezionato il suo magazzino trovò mancante appunto una certa quantità di bozzoli cotti.

Il fatto poi inesplicabile della vendita in piazza di bozzoli già passati alla stufa fece decidere le guardie ad un pronto arresto del ritentore di detta merce con la moglie ed altri due individui presunti complici.

Sotto un carro — Lunedì una bambina di circa 7 anni si lasciava cogliere sotto le ruote di un carretto tirato a mano, fortunatamente vuoto, così che se la cavava con lievi escoriazioni ed un po' di paura.

Non sarà inutile raccomandare ancora una volta ai genitori di sorvegliare i loro bimbi e non lasciarli abbandonati sulla pubblica strada esposti ad ogni pericolo. Pensino, se non li muove l'amore per la loro figliuolanza, che in caso di disgrazia i tribunali si occupano anche di coloro che colla loro trascuranza sono la prima causa delle disgrazie.

Alle Vecchie Terme — Condotta da un impresario milanese sta per iniziare un corso di rappresentazione al teatrino delle Vecchie Terme una compagnia di canto che ha già cominciate le prove del *Barbiere*.

Ci si dice che andrà in scena mercoledì prossimo.

Domani, domenica, a cura del solerte sig. Scati conduttore del Caffè, avrà luogo una fantastica illuminazione nel parco delle Vecchie Terme.

Il sig. Scati, che ci siamo già altre volte compiaciuti di chiamare *novello Ottino*, farà anche ora le cose per bene, sicché avremo domani sera qualche cosa di certamente grazioso.

Una bambina in una latrina — Giovedì verso le ore 15 una bambina sdruciolava entro la canna del cesso della propria abitazione posta in via dei Viali.

Alle grida accorsero prontamente i vicini ed il sig. delegato Delponte nonchè